



BOZZA DI STAMPA

Protocollo RC n. 2459/14

Anno 2014
Ordine del giorno n. 13

22^a Proposta (Dec. G.C. del 26 febbraio 2014 n. 10)

Attuazione del Piano Casa di Roma Capitale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/2010. Adozione delle varianti di PRG relative ai Piani di Zona: B34 (Casale Rosso); B5 (Rocca Fiorita); D5 (Romanina); B36 (Acilia Saline); B38 (Muratella); B25 (Massimina); C25 (Borghesiana Pantano); D6 (Osteria del Curato 2); B50 (Monte Stallonara); B24 (Cerquetta), ai sensi del combinato disposto dell'art. 17 della L.R.L. n. 21/2009 e dell'art. 1 della L.R.L. n. 36/1987.

Premesso che la strategia per la trasformazione urbana fissata nelle “Linee programmatiche del Sindaco per il mandato 2013/2018”, (D.A.C. n. 66/2013), prevede di dare impulso alla rigenerazione urbana per innalzare la qualità urbana e soddisfare la domanda sociale ed, in particolare, “di poter aumentare nei prossimi cinque anni l’offerta di alloggi sia attraverso un immediato intervento straordinario, sia con iniziative di carattere ordinario... attraverso l’ottimizzazione del patrimonio esistente”;

Che la Giunta Comunale, nel precedente mandato, con apposita Memoria dell’8 agosto 2008 recante “Piano per il reperimento di aree ed edifici da utilizzare per l’housing sociale e altre finalità di interesse pubblico”, aveva già individuato una serie di indirizzi operativi volti a incrementare l’offerta di alloggi in housing sociale e a fronteggiare la grave situazione di emergenza abitativa nel Comune di Roma;

Che, in particolare, i principali indirizzi operativi della suddetta Memoria riguardavano l’attivazione di alcune manovre urbanistiche coordinate, quali: l’acquisizione e la densificazione delle aree dei Piani di Zona individuati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2006; la densificazione dei Piani di Zona del II P.E.E.P., di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, approvato con deliberazione Giunta Regionale Lazio 1° dicembre 1987, n. 7387, antecedenti la suddetta deliberazione, mediante l’utilizzazione delle aree extra-standard; i cambi di destinazione d’uso di aree ed edifici a destinazione non residenziale;

Che una prima manovra urbanistica volta a incrementare l’offerta di alloggi in housing sociale e a fronteggiare la grave situazione di emergenza abitativa nel Comune di Roma, si è concretizzata con le deliberazioni nn. 1, 2 e 3 del 2010, di adozione da parte del Consiglio Comunale delle varianti indirizzate anche alla densificazione dei 29 Piani di Zona di cui alla deliberazione n. 65/2006, 22 delle quali approvate definitivamente con deliberazioni dell’Assemblea Capitolina nn. 13-14/2011;

Premesso altresì che, con deliberazione n. 23 del 1° marzo 2010, il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi per il “Piano Casa” del Comune di Roma;

Che, in particolare, con tale deliberazione, il Comune ha promosso la formazione e l’attuazione del Piano Casa, dimensionato sull’obiettivo iniziale di 25.700 alloggi (di cui 6.000 da destinare ad alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata), obiettivo da

sottoporre a successive e periodiche verifiche, nel dimensionamento tendenziale e nella composizione sociale;

Che, tale obiettivo doveva essere perseguito attraverso una serie di manovre coordinate, in parte rivenienti dalla Memoria di Giunta Comunale dell'8 agosto 2008, in parte aggiunte al punto 2) del dispositivo della D.C.C. n. 23/2010, nel quadro di una manovra più ampia ed organica;

Che la densificazione dei Piani di Zona del II P.E.E.P. precedenti alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2006, attraverso l'utilizzazione delle aree extra-standard di proprietà comunale e il cambio di destinazione d'uso dei comparti non residenziali ancora nella disponibilità del Comune, unitamente alla contestuale realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria mancanti, è prevista alla lett. j) del punto 3) del dispositivo di cui alla D.C.C. n. 23/2010;

Che, a seguito di tale indirizzo, gli Uffici del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica hanno effettuato una ricognizione dei Piani di Zona del II P.E.E.P., verificandone, anche coinvolgendo gli altri Uffici Capitolini a diverso titolo competenti, la sostenibilità urbanistica e la compatibilità con il quadro vincolistico sovraordinato, nonché la disponibilità giuridica, da parte dell'Amministrazione Capitolina, delle aree individuate con il presente provvedimento;

Che a seguito di tale attività istruttoria sono stati individuati i sottoindicati n. 10 Piani di Zona, che possono essere oggetto della suddetta densificazione:

n	SEGA	TOPONIMO	ULTIMA VARIANTE APPROVATA	Mun
1	B34	CASALE ROSSO	QUATER	V
2	B5	ROCCA FIORITA	SEXIES	VI
3	D5	ROMANINA	QUATER	VII
4	B36	ACILIA SALINE	QUINQUIES	X
5	B38	MURATELLA	BIS	XI
6	B25	MASSIMINA	QUATER	XII
7	C25	BORGHESIANA PANTANO	TER	VI
8	D6	OSTERIA DEL CURATO 2	QUATER	VII
9	B50	MONTE STALLONARA	QUATER	XI
10	B24	CERQUETTA	BIS	XV

Che, pertanto, per le finalità sopra esposte, si è proceduto a predisporre le varianti di PRG, relative ai seguenti Piani di Zona B34 (Casale Rosso); B5 (Rocca Fiorita); D5 (Romanina); B36 (Acilia Saline); B38 (Muratella); B25 (Massimina); C25 (Borghesiana Pantano); D6 (Osteria del Curato 2); B50 (Monte Stallonara); B24 (Cerquetta);

Che le suddette varianti consistono sinteticamente nella variazione ad edilizia residenziale sociale delle aree di standard eccedenti rispetto a quanto previsto dal D.M. n. 1444/1968, assicurando comunque il rispetto degli standard urbanistici minimi stabiliti dal medesimo D.M. n. 1444/1968, riferiti al numero di abitanti complessivamente insediati, ivi compresi quelli derivanti dall'incremento, nonché nell'aumento delle volumetrie residenziali mediante il cambio di destinazione d'uso di comparti non residenziali, nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione Capitolina, con

conseguente adeguamento degli standard pubblici in relazione alla nuova destinazione urbanistica impartita dal presente provvedimento;

Che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 della Legge Regionale n. 21/2009, "i Comuni... possono effettuare l'aumento della previsione edificatoria delle aree già destinate dallo strumento urbanistico ed edilizia residenziale pubblica, "possono adottare varianti ai Piani di Zona di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167" e che "alle varianti e ai Piani e programmi per la realizzazione degli interventi... ricadenti all'interno degli attuali perimetri dei Piani di Zona, anche se decaduti o in corso di attuazione ... ovvero aventi una diversa destinazione urbanistica ai sensi degli strumenti urbanistici generali vigenti, si applica la procedura prevista dall'articolo 1 della L.R. n. 36/1987 come modificato dalla presente legge, salvo quanto previsto dall'articolo 1 bis della medesima L.R. n. 36/1987";

Che, pertanto le varianti di PRG, relative ai sopraindicati Piani di Zona, rientrano nelle previsioni di cui all'art. 17 della Legge Regionale n. 21/2009, come dettagliatamente illustrato nella relazione del Dirigente della U.O. Pianificazione e Riquilificazione delle Aree di Interesse Pubblico, parte integrante del presente provvedimento;

Che per quanto riguarda la procedura VAS gli Uffici hanno predisposto gli adempimenti per la verifica di assoggettabilità secondo quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ed hanno inoltrato il rapporto Preliminare alla Regione Lazio con prot. nn. 20935 del 16 ottobre 2012 (B34 Casale Rosso); 20938 del 16 ottobre 2012 (B5 Rocca Fiorita); 21575 del 25 ottobre 2012 D5 (Romanina); 21581 del 25 ottobre 2012 B36 (Acilia Saline); 21628 del 25 ottobre 2012 B38 (Muratella); 21577 del 25 ottobre 2012 B25 (Massimina); 20943 del 16 ottobre 2012 C25 (Borghesiana Pantano); 21564 del 25 ottobre 2012 D6 (Osteria del Curato 2); 21579 del 25 ottobre 2012 B50 (Monte Stallonara); 21593 del 25 ottobre 2012 B24 (Cerquetta). La verifica di assoggettabilità a VAS sarà perfezionata prima della deliberazione di controdeduzione e approvazione delle varianti in oggetto;

Che, per quanto riguarda le disposizioni dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, della L.R.L. n. 38/1999 e D.G.R.L. n. 2649/1999 sono stati richiesti i pareri geologici e vegetazionali con nota prot. n. 23029 del 24 ottobre 2011, i pareri saranno comunque acquisiti prima della deliberazione di controdeduzione e approvazione delle varianti in oggetto;

Che, per quanto riguarda il Processo di partecipazione pubblica alle trasformazioni urbanistiche relativo ai Piani di Zona, ai sensi del Regolamento di cui all'All. A della D.C.C. n. 57/2006, sono stati pubblicati sul sito di Roma Capitale: in data 16 giugno 2011 la comunicazione dell'avvio della prima fase ed in data 21 giugno 2011 la comunicazione della convocazione dell'Assemblea partecipativa aperta alla cittadinanza, mentre in data 6 luglio 2011 si è svolto l'incontro pubblico; l'insieme di tali attività è meglio descritto nel "Documento di Partecipazione" allegato in atti;

Che, l'adozione delle Varianti di PRG relativa ai suddetti Piani di Zona sarà oggetto di specifica pubblicazione ai sensi dell'art. 6 della legge 18 aprile 1962, n. 167;

Che i terreni relativi ai suddetti Piani di Zona non sono interessati da gravami di Uso Civico, come da determinazione dirigenziale del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica – U.O. Pianificazione e Riquilificazione aree di interesse pubblico – Repertorio n. QI/1971/2013 del 29 ottobre 2013 (prot. n. QI/105984/2013 del 29 ottobre 2013) D.D. del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – U.O. Riquilificazione di ambito urbano e riuso del patrimonio pubblico rep. n. 200 del 14 febbraio 2014 (prot. n. QI 19567 del 14 febbraio 2014) di Attestazione di inesistenza gravami di usi civici;

Che, al fine di assicurare adeguati livelli di qualità urbanistica, ambientale e architettonica, Roma Capitale in sede di attuazione dei singoli Piani di zona si riserva la

facoltà di disporre il ricorso a concorsi di progettazione, con deliberazione di Giunta Capitolina;

Vista la legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Testo Unico in materia di Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge Regionale n. 36/1987, come modificata dalla Legge Regione Lazio n. 21/2009;

Visto l'art. 17 della Legge Regione Lazio 11 agosto 2009, n. 21;

Considerato che in data 20 dicembre 2013 il Dirigente della U.O. Riqualficazione di Ambito Urbano e Riuso del Patrimonio Pubblico ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: M. Geusa";

Che in data 23 dicembre 2013 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: M. Corselli";

Preso atto che, in data 20 dicembre 2013 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato – Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Graziano;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario – Direttore Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge Regionale n. 21/2009 e secondo la procedura di cui all'art. 1 della Legge Regionale n. 36/1987, le varianti di PRG, relative ai seguenti Piani di Zona compresi nel II P.E.E.P., di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, individuati precedentemente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2006: B34 (Casale Rosso); B5 (Rocca Fiorita); D5 (Romanina); B36 (Acilia Saline); B38 (Muratella); B25 (Massimina); C25 (Borghesiana Pantano); D6 (Osteria del Curato 2); B50 (Monte Stallonara); B24 (Cerquetta) così come risulta dai sottoelencati elaborati allegati e parte integrante del presente provvedimento.

Le varianti urbanistiche in oggetto, fermo restando quanto più precisamente riportato negli elaborati sotto elencati, consistono sinteticamente:

- nella variazione in edilizia residenziale sociale delle aree di standard eccedenti rispetto a quanto previsto dal D.M. n. 1444/1968, assicurando comunque il

rispetto degli standard urbanistici minimi stabiliti dallo stesso D.M. n. 1444/1968, (riferiti al numero di abitanti complessivamente insediati, ivi compresi quelli derivanti dall'incremento);

- nell'aumento delle volumetrie residenziali mediante il cambio di destinazione d'uso di comparti non residenziali, nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione Capitolina, con conseguente adeguamento degli standard pubblici in relazione alla nuova destinazione urbanistica impartita dal presente provvedimento.

Piano di Zona: B34 (Casale Rosso – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B5 (Rocca Fiorita – variante sexies)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: D5 (Romanina – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B36 (Acilia Saline – variante quinquies)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B38 (Muratella – variante bis)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B25 (Massimina – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: C25 (Borghesiana Pantano – variante ter)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: D6 (Osteria del Curato 2 – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B50 (Monte Stallonara – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B24 (Cerquetta – variante bis)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

- 2) di riservare a Roma Capitale, in sede di attuazione dei singoli Piani di Zona, la facoltà di disporre, con deliberazione di Giunta Capitolina, il ricorso a concorsi di progettazione.